

REGIONE SICILIANA
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del
Lavoro Dipartimento della Famiglia e delle Politiche
Sociali

**Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-
2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”**
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 - “INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ”

Obiettivo specifico “Incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.” (ESO 4.8)

Codici settore intervento 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Azione “Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all’inclusione lavorativa”

Avviso n. 25/2024 PR Sicilia FSE+ 2021-2027

Percorsi Sociali per il Lavoro

*Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all’inclusione lavorativa delle
persone con disabilità*

Sommario

<i>Quadro normativo di riferimento e definizioni con acronimi utilizzati nell'Avviso</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 1 - Premessa</i>	<i>4</i>
<i>Articolo 2 - Oggetto e finalità</i>	<i>5</i>
<i>Articolo 3 - Risorse</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 4 - Soggetti che possono presentare istanza di finanziamento</i>	<i>6</i>
<i>Articolo 5 - Destinatari.....</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 6 - Caratteristiche degli interventi ammissibili</i>	<i>9</i>
<i>Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione delle istanze.....</i>	<i>13</i>
<i>Articolo 8 - Attività istruttoria, valutazione delle proposte progettuali e progettazione esecutiva</i>	<i>14</i>
<i>Articolo 9 - Obblighi del beneficiario</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento.....</i>	<i>19</i>
<i>Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 12 - Gestione finanziaria e parametri ammissibili</i>	<i>20</i>
<i>Articolo 13 - Norme per la gestione del progetto e per la rendicontazione delle attività.....</i>	<i>22</i>
<i>Articol 14 - Controlli e casi di decadenza o revoca del contributo.....</i>	<i>22</i>
<i>Articolo 15 - Proprietà dei prodotti, dati e risultati.....</i>	<i>23</i>
<i>Articolo 16 - Informazione e pubblicità.....</i>	<i>24</i>
<i>Articolo 17 - Condizioni di tutela della privacy.....</i>	<i>24</i>
<i>Articolo 18 - Indicazioni di carattere generale</i>	<i>24</i>
<i>Articolo 19 - Responsabile e termini del procedimento.....</i>	<i>25</i>
<i>Articolo 20 - Clausola di salvaguardia</i>	<i>25</i>
<i>Articolo 21 - Foro competente</i>	<i>25</i>
<i>Articolo 22 - Allegati</i>	<i>25</i>

Scheda sintetica Avviso per Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione lavorativa delle Persone con Disabilità - "Percorsi Sociali per il Lavoro"

Priorità: 3 - "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ"

Obiettivo specifico: ESO 4.8 "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati"

Codici settore intervento: 153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

Azione: "Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione lavorativa"

Titolo/denominazione dello stesso: Percorsi Sociali per il Lavoro – "Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità"

Tipologia avviso: Intervento di sostegno alle persone con disabilità finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa mediante percorsi di orientamento, formazione e lavoro attraverso lo strumento finanziario della sovvenzione

Tipologia di soggetti che possono presentare la domanda: Enti di formazione accreditati alla macrotipologia formativa "Formazione continua e permanente", ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P.Reg. n. 25/2015 del 1 Ottobre 2015 della Regione Siciliana o Soggetti Pubblici e Privati accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia di cui al D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 "Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro"

Importo totale del sostegno previsto dal presente Avviso: € 20.879.937

Data pubblicazione Avviso: Dicembre 2024

Data scadenza presentazione istanze Avviso: sessantesimo giorno successivo dalla data di apertura del sistema informativo per la presentazione delle istanze

Area geografica interessata: Regione Sicilia

Dipartimento regionale referente: Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

Responsabile del procedimento: Dirigente pro tempore del Servizio 1 "Programmazione attuativa POR FSE e del POR FESR" - Pec: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it - Tel. 091 7074689

Quadro normativo di riferimento e definizioni con acronimi utilizzati nell'Avviso

Il quadro normativo di riferimento dell'Avviso è quello riportato specificatamente all'Allegato 1.

Articolo 1 - Premessa

L'Articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009, riconosce il diritto alla vita indipendente e all'inclusione nella società come "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" prevedendo l'obbligo in capo agli Stati di adottare "misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società", in particolare assicurando che "i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattate ai loro bisogni".

A livello europeo, il quadro normativo di contrasto alla discriminazione (Direttiva 2000/78/CE) è stato, di recente, rafforzato attraverso il Pilastro europeo dei diritti sociali che dedica il principio 17 all'inclusione sociale delle persone con disabilità. Inoltre, nell'ambito del piano di attuazione del Pilastro, è stata adottata la strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 (Comunicazione della Commissione COM/2021/101) e, nel corso del 2022, è stato lanciato uno specifico "pacchetto sull'occupazione delle persone con disabilità per migliorarne l'inserimento nel mercato del lavoro".

In linea con le indicazioni strategiche dell'Unione Europea, il Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027(di seguito PR FSE+) sostiene l'ambito della Priorità 3 dedicata all'inclusione sociale, interventi per migliorare la qualità dei servizi per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità. Il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione alla priorità, all'obiettivo specifico, e alle azioni di seguito indicati:

Priorità	Obiettivo specifico	Codice intervento	Azione del PR	Descrizione dell’Azione	Indicatore di output da PR	Indicatore di risultato da PR	Tematiche secondarie
3	ESO 4.8	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all’inclusione lavorativa	Interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzata all’inclusione lavorativa dei soggetti svantaggiati compresi voucher per i disoccupati, per le persone inattive, i migranti, i cittadini di paesi terzi e i Rom indirizzati alla frequentazione di corsi per il miglioramento delle competenze linguistiche e/o informatiche, al fine di un migliore accesso al mercato del lavoro. I voucher non potranno essere utilizzati per l’accesso a corsi di formazione attivati con finanziamenti pubblici	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo

L'Avviso, relativamente alle procedure di selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, risponde ai criteri di selezione delle operazioni finanziate dal PR Sicilia FSE+ 2021/2027 approvati dal Comitato di

Sorveglianza del 11/12/2024, par. 3.2.1 Procedure a “graduatoria” per la concessione di sovvenzioni e prevede l’applicazione dei Principi Orizzontali, di cui all’art.9 del Reg. (UE) 2021/1060 specificatamente contemplati dal PR FSE+, di non discriminazione, trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale (DNSH).

Articolo 2 - Oggetto e finalità

L’Avviso intende migliorare la capacità del sistema di welfare regionale di promuovere e realizzare il diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità promuovendo percorsi di inclusione sociale attiva intesi come interventi abilitanti di empowerment e di promozione delle capacità e del protagonismo per rafforzarne ed accrescerne le prospettive di occupabilità, occupazione, nonché di piena partecipazione attiva alla vita della comunità.

La legge n. 68/1999 “*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*” disciplina il collocamento mirato, ossia il sistema di servizi pubblici in materia di lavoro, formazione ed inclusione sociale a favore delle persone con disabilità. Si tratta di un sistema aperto ed integrato, caratterizzato per il suo approccio multidimensionale che prevede - allo scopo di facilitare l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità - l’adozione “*di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione*” (art. 2 L.68/1999). Di recente, sulla tematica relativa all’inserimento lavorativo delle persone con disabilità, è intervenuto il Decreto Ministeriale n. 43 dell’11 marzo 2022 con il quale sono state approvate le “Linee guida in tema di collocamento mirato delle persone con disabilità”. Le linee guida confermano e aggiornano i principi e gli approcci che devono caratterizzare gli interventi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità: multidimensionalità, personalizzazione dei percorsi, operatività di una rete integrata dei servizi (sanitario, sociale, istruzione/formazione, lavoro).

Il cambio di prospettiva da un approccio “assistenzialista” ad uno di valorizzazione della persona con disabilità, già delineato dall’art. 2 della L. 68/1999, è alla base della riforma in atto a livello nazionale che ha condotto all’adozione del Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n. 62 e che promuove il cosiddetto “progetto di vita”, cioè una presa in carico completa e integrata della persona con disabilità, secondo una visione unitaria che tiene insieme tutti gli aspetti della vita quotidiana. Tale visione unitaria riguarda anche gli interventi a supporto dell’inclusione socio-lavorativa, in particolare nella delicata fase della transizione dalla scuola al lavoro, che per essere efficaci devono integrarsi nel più ampio progetto di vita e quindi, assicurando il protagonismo e la piena partecipazione, essere l’espressione delle scelte della persona con disabilità e il frutto della comprensione delle misure e dei sostegni attivabili.

L’Avviso si pone l’obiettivo di rafforzare il sistema del collocamento mirato, attraverso una maggiore integrazione tra le politiche attive del lavoro e gli interventi di empowerment a supporto dell’autonomia e vita indipendente, finalizzati all’inserimento lavorativo nel “posto adatto” in grado cioè di valorizzare la persona con disabilità come una effettiva risorsa per il contesto lavorativo e di favorire la creazione di un contesto in grado di rafforzare e valorizzare le competenze personali, utili alla definizione di un profilo spendibile nel mercato del lavoro. Ciò è possibile sperimentando l’integrazione di risorse funzionali all’inclusione sociale e alla piena partecipazione nella costruzione del percorso di inserimento lavorativo. Si intende sperimentare un percorso di inserimento socio-lavorativo partecipato caratterizzato cioè da una presa in carico multiprofessionale e dal coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia nell’elaborazione del proprio progetto individuale.

A tal fine l’Avviso prevede l’attivazione un mix di strumenti a supporto del percorso di inserimento lavorativo: servizi personalizzati di orientamento e tutoraggio per sostenere e rafforzare le scelte delle persone con disabilità e delle loro famiglie con riferimento alla dimensione lavorativa del progetto di vita; tirocinio extracurriculare; attività di formazione; indennità di risultato per favorire l’incontro tra domanda e

l'offerta di lavoro. Per favorire la personalizzazione del percorso, l'integrazione tra gli interventi di natura socioassistenziale, educativi e le politiche attive del lavoro, nonché per sostenere il protagonismo delle persone con disabilità e delle loro famiglie, l'avviso prevede una specifica figura (Case Manager) che opererà da referente del Progetto Individuale con funzione di gestione e valutazione degli strumenti attivati, di promozione della partecipazione attiva della persona con disabilità e della sua famiglia nella progettazione e attuazione degli interventi, di facilitazione dell'integrazione degli interventi socio-assistenziali, socio-sanitari e delle politiche attive del lavoro.

Al fine di favorire un approccio in grado di mettere al centro la persona con disabilità favorendone la partecipazione e il protagonismo nella realizzazione della dimensione lavorativa del progetto di vita, l'Avviso intende valorizzare, nel quadro del principio di "cooperazione istituzionale", il ruolo degli enti del terzo settore quali portatori di competenze e buone pratiche per promuovere l'innovazione sociale nella definizione degli interventi volti a superare le barriere che impediscono o limitano l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Articolo 3 - Risorse

La dotazione finanziaria del codice settore intervento 153, relativo all'ESO 4.8 della Priorità 3 del PR FSE+, ammonta complessivamente a € 24.879.937,00 come da programma approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea (C2022)6184 del 25/08/2022.

Le risorse finanziarie del presente Avviso ammontano a € **20.879.937,00**.

Il numero di progetti finanziabili, con tale dotazione finanziaria, sono circa 68 e gli ipotetici destinatari circa 1.012.

L'Amministrazione Regionale si riserva la possibilità, laddove lo ritenesse opportuno, di rimodulare la dotazione finanziaria dell'Avviso e/o trasferire la sua dotazione finanziaria su altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e/o regionali.

Articolo 4 - Soggetti che possono presentare istanza di finanziamento

La procedura di selezione per la realizzazione delle progettualità è rivolta a **partenariati composti obbligatoriamente da 3 enti** appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti di formazione accreditati alla macro tipologia formativa "Formazione continua e permanente", ai sensi del regolamento di accreditamento approvato con D.P. Reg. n. 25/2015 del 1ottobre 2015 della Regione Siciliana;
- Agenzie per il lavoro accreditate per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia di cui al D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 "Nuovo sistema di accreditamento per erogazione servizi per il lavoro";
- Enti del Terzo settore (di seguito ETS) iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Il requisito di accreditamento e/o di iscrizione al RUNTS deve essere posseduto alla data di presentazione dell'istanza. L'ETS partner deve avere una comprovata esperienza di almeno 2 anni, maturata attraverso progetti finanziati da un'amministrazione pubblica, nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa di persone con disabilità. La predetta esperienza dovrà essere specificatamente indicata nell'Allegato 13 "*Dichiarazione esperienze pregresse Ente del Terzo settore*".

Il partenariato deve essere composto da un ente per ciascuna delle categorie sopraelencate. Il ruolo di **capofila**, cioè di soggetto che presenta l'istanza, può essere ricoperto:

- da un ente di formazione accreditato;

oppure

- da una agenzia per il lavoro accreditata.

I soggetti proponenti dovranno presentarsi, a pena di esclusione, in ATI/ATS o Consorzio già costituita/o, o manifestare l'impegno a costituirsi in ATI/ATS o in Consorzio; in tal caso, in fase di presentazione dell'istanza, i soggetti partner dell'ATI/ATS o Consorzio, devono compilare l'Allegato 3 "*Dichiarazione di partecipazione all'ATI/ATS o consorzio*", specificando i ruoli e le competenze dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione del progetto.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS o del Consorzio, al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale forma di collaborazione può avvenire successivamente all'avvenuta approvazione della proposta progettuale presentata e prima dell'avvio della stessa.

Nel caso di consorzi possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c., in quanto non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso della struttura associativa e dei relativi enti associati, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio; in tal caso, in sede di istanza, gli stessi consorzi devono allegare lo statuto e indicare i consorziati coinvolti nella realizzazione del progetto che pertanto non potranno partecipare in forma singola ad altri partenariati.

Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la partecipazione a più di una proposta progettuale da parte di ogni soggetto proponente in qualità di componente dell'ATI/ATS o Consorzio.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale, durante la fase di definizione del progetto, **il soggetto capofila del partenariato deve condividere gli elementi caratterizzanti la proposta con un Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato** (di cui alla legge 68/1999).

I Centri per l'Impiego - Uffici per il collocamento mirato - sebbene non acquisiscano il ruolo di beneficiari, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, collaborano con gli enti proponenti, sia in fase di progettazione che di attuazione, nell'individuazione dei potenziali destinatari.

L'avvenuta condivisione deve essere comprovata attraverso la sottoscrizione di una lettera di intenti (Allegato n. 6 "*Lettera di intenti con il Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato*"). Attraverso la sottoscrizione della lettera di intenti il Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato - non esprime alcuna valutazione di merito inerente la qualità della proposta progettuale, in quanto il confronto in fase di preparazione della proposta progettuale ha la sola finalità di creare i presupposti per la futura collaborazione in caso di finanziamento del progetto, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti in capo ai destinatari e alla segnalazione agli enti che compongono il partenariato di progetto.

In particolare, il confronto con il Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato, in fase di preparazione della proposta progettuale, ha finalità di:

- rafforzare la rilevanza dell'iniziativa proposta mediante l'individuazione delle caratteristiche dei destinatari;
- creare i presupposti per la futura collaborazione in caso di concessione della sovvenzione da parte della Regione Sicilia.

Sulla base degli esiti del confronto con il Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato, la proposta progettuale (Allegato n. 4 "*Formulario della proposta progettuale comprensivo di scheda finanziaria*") dovrà descrivere:

- gli obiettivi e risultati attesi e la loro rilevanza rispetto ai punti di forza e di debolezza del territorio di riferimento progettuale (vocazione economica e sue potenzialità per uno sviluppo inclusivo, innovativo e sostenibile, anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari individuate con il confronto con gli uffici del collocamento mirato);
- le modalità operative di coinvolgimento degli Uffici per il Collocamento Mirato nell'attuazione delle linee di intervento di cui al presente Avviso;

- le modalità di collaborazione e di scambio informativo in caso di finanziamento del progetto.

Tenuto conto delle finalità dell'avviso e dell'approccio multidimensionale promosso per la realizzazione del percorso di inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità, il capofila e i partner, che compongono il partenariato potranno essere **sostenuti da una rete territoriale di supporto**. Il ruolo degli enti che aderiscono alla rete territoriale di supporto è quello di favorire l'accesso delle persone con disabilità alle opportunità offerte nell'ambito del progetto, nonché di facilitare i risultati in termini di inclusione socio-lavorativa, attraverso, ad esempio: il sostegno alla diffusione delle informazioni nel territorio di riferimento relativamente alle iniziative promosse dal progetto; il rafforzamento di una cultura dell'inclusione e promozione delle pari opportunità a livello di comunità per la sostenibilità nel tempo dei risultati di medio e lungo periodo del progetto; la segnalazione di potenziali enti ospitanti per la realizzazione dei tirocini. Tali enti sostengono gli obiettivi del progetto senza essere beneficiari del contributo pubblico concesso.

In particolare potranno essere coinvolti, **in un numero massimo di sei**, individuati tra i seguenti soggetti:

- associazioni di primo e secondo livello rappresentative degli interessi delle persone con disabilità;
- università pubbliche;
- parti sociali (Associazione di categoria, Sindacati);
- imprese private profit.

Attraverso la rete territoriale di supporto è possibile favorire il coinvolgimento di associazioni e reti associative delle persone con disabilità e delle loro famiglie che possono assicurare un proficuo contributo all'efficacia del progetto in relazione all'aggancio e presa in carico delle persone con disabilità.

L'eventuale adesione alla rete territoriale di supporto deve essere comprovata attraverso la sottoscrizione, congiunta, della dichiarazione di adesione (cfr. Allegato 7 "*Dichiarazione di adesione alla rete territoriale di supporto*").

La presenza della rete territoriale di supporto non rappresenta un requisito di ammissibilità della proposta progettuale ma sarà un indicatore di qualità che sarà valutato quale criterio di premialità nella fase di valutazione della proposta progettuale.

Le istanze non possono essere ammesse se inoltrate da soggetti che, al momento della presentazione delle stesse, in particolar modo:

- versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori, muniti di potere di rappresentanza, siano stati condannati - anche con sentenze non definitive - o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati e/o violazioni di cui agli articoli dal 94 al 98 del D.Lgs. 36/2023 o siano sottoposti alle misure di prevenzione o ostative previste rispettivamente all'art. 6 e all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e ss.mm.ii. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili, ove applicabile;
- non siano in regola con l'assorbimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
- abbiano un saldo negativo tra crediti certi ancorché non liquidi o esigibili e debiti derivanti da sentenze e/o ordinanze di assegnazione emesse nei confronti dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro a seguito di procedure esecutive.

I suddetti requisiti devono essere assolti da tutti i soggetti che compongono l'ATI/ATS o Consorzio.

È fatto divieto di delega a soggetti esterni all'ATI/ATS o Consorzio della gestione delle attività previste nella

proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà pertanto gestire in proprio le varie attività finanziate. Per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

Ad avvenuta concessione del finanziamento da parte del Dipartimento, il soggetto proponente assume la denominazione di “soggetto beneficiario”.

Articolo 5 - Destinatari

Sono destinatari del presente Avviso le persone con disabilità fisica, intellettuale, psichica e sensoriale non occupate in possesso dei seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- avere un'età compresa tra un minimo di 16 anni (con obbligo di istruzione assolto) e un massimo di 64 anni compiuti;
- essere iscritti al collocamento mirato ai sensi della legge 68/99.

I suddetti requisiti devono essere posseduti dai destinatari al momento della presa in carico nell'ambito del progetto da parte del soggetto beneficiario.

Tenuto conto che l'iniziativa è diretta a sostenere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità - e quindi ad accrescerne le prospettive di occupabilità (rafforzamento delle competenze e abilità) e occupazione (inserimento nel mercato del lavoro), i destinatari degli interventi devono avere un livello di abilità/capacità che consenta la realizzazione di interventi funzionali all'inserimento/reinserimento lavorativo. La sussistenza di tale requisito è comprovata attraverso il coinvolgimento del **Centro per l'Impiego, territorialmente competente rispetto all'area di intervento del progetto**, che collabora con il partenariato per la selezione dei potenziali destinatari (Cfr. Allegato 15. “Indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi”).

I destinatari non possono partecipare a più progetti contemporaneamente; nell'identificazione dei destinatari, il Centro per l'Impiego competente, deve tenere conto dell'esigenza che la persona segnalata abbia accesso, nell'ambito del progetto, a servizi non già garantiti a valere su interventi sostenuti da altre fonti di finanziamento.

Il coinvolgimento e la partecipazione dei destinatari alle attività progettuali deve avvenire tenendo conto dei bisogni, desideri, risorse e sostegni della persona con disabilità nel quadro del progetto di vita. L'intervento dovrà pertanto porsi in complementarietà e sinergia con gli altri interventi erogati al destinatario, assicurando costante collaborazione con i servizi coinvolti.

Le proposte progettuali devono prevedere il coinvolgimento di un numero minimo di destinatari pari a 8 e un numero massimo pari a 15. Nella determinazione del numero di destinatari il proponente tiene conto della necessità di sostegno degli stessi, anche alla luce della valutazione multidimensionale o comunque della certificazione e documentazione risultante dalla presa in carico da parte dei servizi per il lavoro.

Articolo 6 - Caratteristiche degli interventi ammissibili

L'Avviso intende sostenere progetti volti a potenziare la capacità dei servizi regionali di intercettare i bisogni di inclusione attiva delle persone con disabilità, in particolare di quelle che necessitano di interventi più flessibili e personalizzati in grado di valorizzare il protagonismo e la piena partecipazione delle persone con disabilità.

Le strategie di intervento delle proposte progettuali devono svilupparsi attraverso la realizzazione delle seguenti linee di intervento **che caratterizzano ciascun percorso personalizzato**:

- **Linea di Intervento n. 1 - Orientamento e Case Management;**
- **Linea di Intervento n. 2 - Formazione Breve (Upskilling);**
- **Linea di Intervento n. 3 - Esperienza formativa attraverso l'attivazione di tirocinio;**
- **Linea di Intervento n. 4 - Sostegno all'inserimento lavorativo - Incrocio domanda e offerta di lavoro (IDO).**

Tutte le linee di intervento sono obbligatorie e vanno inserite nella proposta progettuale; la loro attuazione deve seguire l'ordine numerico progressivo descritto nel presente articolo.

Di seguito la descrizione delle attività finanziabili.

Linea di Intervento n. 1- Orientamento specialistico e Case Management

Al fine di garantire la piena inclusione e partecipazione nella società delle persone con disabilità - e assicurare loro il diritto alla vita indipendente - è necessario migliorare l'accesso ad opportunità di accompagnamento nell'individuazione delle proprie attitudini e interessi e nella scelta del percorso lavorativo da intraprendere. Nell'ottica di rispondere a tale necessità, questa linea di intervento sostiene percorsi di orientamento all'autonomia e all'inclusione rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie. Gli interventi prevedono attività di orientamento sia nell'ambito del percorso lavorativo sia nell'ottica di empowerment della persona in relazione alle diverse dimensioni del percorso di costruzione dell'indipendenza e autonomia personale nel quadro del progetto di vita. In particolare, si intende sostenere i destinatari nelle scelte relative alla costruzione di un progetto lavorativo ed al potenziamento dell'autonomia personale anche attraverso una migliore informazione sulle opportunità offerte dal sistema regionale. Nell'ottica di valorizzare il protagonismo delle persone con disabilità e di rimuovere le barriere di contesto che ne limitano la partecipazione nell'ambito della linea di intervento è prevista **l'attivazione un referente con funzioni di case manager che accompagnerà la persona con disabilità, e anche la sua famiglia, nella partecipazione attiva alle attività progettuali.** Di seguito si presentano le tipologie di interventi attivabili nell'ambito di questa linea di intervento:

- **orientamento specialistico:** colloquio erogato da esperti specialisti del mercato del lavoro per sostenere i destinatari, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, nelle scelte relative alla costruzione del progetto di vita lavorativo. Il processo orientativo specialistico si basa sulla ricostruzione delle esperienze di vita e di lavoro della persona per l'individuazione dei percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità, in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo (10 h).
- **attività di case management (trasversale a tutte le linee di intervento):** supporto assicurato da un professionista nel settore sociale (assistente sociale, educatore professionale, psicologo) che ha il compito di raccogliere le istanze delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attivare e facilitare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti nella realizzazione del percorso di inclusione lavorativa e del progetto di vita della persona con disabilità, veicolare i bisogni delle persone con disabilità verso i servizi, assicurare l'efficace attuazione delle linee di intervento che caratterizzano il percorso di inclusione sociale e lavorativa in tutte le fasi di realizzazione (300 h).

Attraverso la Linea di Intervento -1 si intendono conseguirei seguenti risultati nel breve e medio periodo:

- favorire la costruzione di un progetto personalizzato attraverso l'individuazione delle opportunità di accesso al mercato del lavoro;
- promuovere il protagonismo e la piena partecipazione della persona con disabilità e della sua famiglia;
- coordinare e presidiare - in termini qualitativi, quantitativi e di risultato - tutte le attività inserite nel

progetto personalizzato ed oggetto dei percorsi previsti dall'Avviso.

Linea di Intervento n. 2 - Formazione Breve (Upskilling)

Nell'ambito della linea di intervento 2 è possibile realizzare la seguente tipologia di percorsi formativi:

- **Aggiornamento/Upskilling**: percorsi formativi professionalizzanti specialistici brevi (della durata obbligatoria di 100 h), in esito ai quali verrà rilasciato un attestato di frequenza e profitto con messa in trasparenza degli apprendimenti (attestazione di parte seconda). I percorsi dovranno riferirsi ai profili formativi e/o obiettivi selezionati dall'Amministrazione Regionale all'interno del Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana e riportati nell'Allegato 14 "*Elenco degli standard per la progettazione formativa*"; la progettazione dei moduli/unità formative deve comprendere tutte le abilità minime e le conoscenze essenziali associate alla/alle competenze individuate.

Inoltre, ogni percorso formativo **dovrà obbligatoriamente** prevedere (nell'ambito delle 100 h) un modulo formativo scelto, alternativamente, tra i seguenti:

- 1) **un modulo finalizzato al rafforzamento delle competenze digitali** della durata di 40 h. La progettazione dei moduli/unità formative, per n. 40 ore d'aula, dovrà avvenire facendo riferimento alle competenze afferenti all'obiettivo "Competenze digitali trasversali", reperibile nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana, che rappresenta una sintesi del "quadro delle competenze europee" così come tradotto da AGID (https://competence-docs.readthedocs.io/it/latest/_downloads/DigComp2-1_ITA.pdf). La progettazione formativa deve comprendere tutte le abilità minime e le conoscenze essenziali associate alla/alle competenze individuate;
- 2) **un modulo finalizzato al rafforzamento delle competenze linguistiche** della durata di 32 h.

A completamento del percorso formativo dovrà essere previsto un **modulo/unità formativa, aggiuntivo, di Igiene e sicurezza sul luogo di lavoro di 16 ore d'aula**.

Per ogni percorso formativo si dovrà assicurare un numero minimo di ore di tutoraggio, pari al 60% delle ore d'aula.

Al termine dei percorsi formativi brevi, **della durata complessiva di 116 ore d'aula**, gli enti di formazione dovranno rilasciare un attestato di frequenza e profitto con messa in trasparenza degli apprendimenti in conformità alle regole stabilite dalla Regione Siciliana in relazione alla frequenza delle ore e dopo aver superato una prova finale di valutazione degli apprendimenti, senza ricorso ad una commissione di esame esterna, come stabilito nella Sezione A del D.A. 7964/2019.

È rilasciata invece un'attestazione delle competenze (attestazione di parte seconda) nei seguenti casi:

- ai beneficiari che hanno interrotto il percorso formativo;
- ai beneficiari che non sono stati ammessi all'esame finale;
- ai beneficiari che, pur essendo stati ammessi all'esame, sono risultati assenti;
- ai beneficiari che non hanno superato l'esame.

Ogni percorso formativo deve essere presentato e realizzato in un'unica edizione/corso; non è ammessa la presentazione di percorsi formativi in più di una edizione/corso.

La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata di 6 ore, ma comunque non inferiore a 4.

Il valore dell'UCS riconosciuto, pari a € 131,63 euro/ora corso (Fascia B) e € 0,90 euro ora/studente, comprende tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia. Per la definizione della fascia di costo (Fascia B) fa fede il curriculum del personale docente secondo quanto disciplinato nel Vademecum PR FSE + 2021-2027 vigente. Ai destinatari inseriti nei percorsi formativi sarà riconosciuta un'indennità di frequenza giornaliera pari a € 5,00 erogata dall'Ente di Formazione.

Linea di Intervento n. 3 - Esperienza formativa attraverso l'attivazione di tirocinio

Nell'ambito della linea 3 è prevista l'attivazione e promozione dei **tirocini extracurricolari** di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento (Linee Guida di cui all'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni 25/05/2017), finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei destinatari tramite un periodo di formazione in un ambiente produttivo e quindi con la conoscenza diretta del mondo del lavoro. L'intervento, quindi, consiste in un servizio volto alla promozione di una esperienza formativa *on the job* per accrescere le competenze specialistiche, nonché le competenze sociali e relazionali che facilitano il futuro inserimento in un contesto lavorativo delle persone con disabilità.

Nell'ambito della linea di intervento è prevista l'operatività di due figure di tutor: del soggetto promotore (che collaborerà con il referente per il monitoraggio delle attività di tirocinio) e del soggetto ospitante (che svolgerà la funzione di "mentoring", ossia il soggetto che favorirà lo sviluppo - e "trasferirà" al tirocinante - le competenze nell'ambito lavorativo e sociale del settore aziendale specifico).

Il tirocinio deve avere una durata di 12 mesi; deve prevedere un massimo di 30 ore settimanali e non deve essere superiore all'orario settimanale previsto dal contratto o accordo collettivo applicato dal soggetto ospitante.

L'indennità di partecipazione per ogni singolo partecipante è di € 500,00 mensili; l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima del 70% del monte ore su base mensile. Qualora la presenza sia inferiore al 70% del monte ore su base mensile, l'indennità viene ridotta in modo proporzionale alle effettive presenze. Per le modalità attuative e le condizioni di attivazione si rinvia alle linee guida di cui all'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni 25/05/2017 (recepite ed approvate con la Delibera di Giunta Regionale n. 292 del 19/07/2017 e successive modifiche e integrazioni).

Linea di Intervento n. 4 - Sostegno all'inserimento lavorativo - Incrocio domanda e offerta di lavoro (IDO)

Nell'ambito della linea 4 sono previste attività di mediazione in favore delle persone con disabilità in cerca di un impiego (che abbiano realizzato il percorso di upskilling e di tirocinio) e dei datori di lavoro, con particolare riferimento alle aziende sottoposte agli obblighi previsti dalla n.68/1999.

In particolare, potranno essere svolte le seguenti attività: scouting delle opportunità occupazionali; promozione dei profili, delle competenze e della professionalità delle persone presso il sistema imprenditoriale; assistenza al sistema della domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato, anche in considerazione delle misure di supporto all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità previste dalla normativa vigente.

Resta inteso che il costo per tali attività sarà riconosciuto a risultato.

Per tutte le 4 linee di intervento ulteriori indicazioni, in merito all'ammissibilità delle attività e alle condizioni di rimborso, sono specificate nel successivo art. 12.

Nella tabella di seguito si riportano i costi massimi ammissibili per ciascuna delle quattro linee di intervento che compongono l'operazione:

Linea di Intervento	Massimale
1- Orientamento specialistico e Case Management (Trasversale)	€ 17.973,00
2 -Formazione Breve (Upskilling);	€ 19.010,08
3 - Esperienza formativa attraverso l'attivazione di tirocinio	€ 223.873,50
4 - Sostegno all'inserimento lavorativo - Incrocio domanda e offerta di lavoro (IDO)	€ 48.375,00
Totale proposta progettuale ammissibile	€ 309.231,58

Le operazioni finanziate sul presente Avviso devono concludersi entro 20 (venti) mesi dalla data di avvio del progetto, salvo proroga di massimo 3 mesi.

Articolo 7 - Modalità e termini di presentazione delle istanze

I soggetti di cui al precedente articolo 4, possono presentare istanza di finanziamento esclusivamente mediante il supporto del Sistema Informativo (SI). La presentazione delle istanze deve avvenire entro il sessantesimo giorno successivo dalla data di apertura del sistema informativo, **che sarà resa disponibile con successivo comunicato pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it.**

Per iniziare il processo di candidatura, il soggetto capofila e i soggetti partner dovranno preliminarmente accedere al sito <https://www.fse.regione.sicilia.it> eseguendo la propria autenticazione e registrazione tramite SPID/CIE. Terminata la fase di autenticazione/registrazione - seguendo le istruzioni di compilazione che saranno disponibili sul SI - sarà possibile compilare e confermare sullo stesso SI:

1. da parte del soggetto capofila dell'ATI/ATS o Consorzio:
 - Allegato 2 - Istanza di finanziamento;
 - Allegato 4 - Formulario della proposta progettuale comprensivo di scheda finanziaria;
 - Allegato 12 - Informativa sul trattamento della privacy;
 - Allegato 13 - Dichiarazione esperienze pregresse Ente del Terzo Settore;
2. da parte del soggetto partner:
 - Allegato 3 - dichiarazione di partecipazione all'ATI/ATS o Consorzio.

Inoltre, dovrà essere caricato sul SI, **a pena di inammissibilità**, il seguente documento:

- Allegato 6 - Lettera di intenti con il Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato; tale allegato dovrà essere compilato sul SI, scaricato e sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile.

Qualora la proposta progettuale preveda il coinvolgimento di una rete territoriale di supporto, di cui all'articolo 4 del presente Avviso, dovrà essere caricato sul SI il seguente documento:

- Allegato 7 - dichiarazione di adesione alla rete territoriale di supporto; tale allegato dovrà essere compilato sul SI, scaricato e sottoscritto da tutti i rappresentanti legali (o da soggetti con poteri di firma) degli enti che compongono la rete territoriale, digitalmente o con firma autografa corredata da documento di riconoscimento in corso di validità. **Si precisa che qualora il documento contenga sia firme digitali che autografe, dovrà essere possibile da parte dell'Amministrazione la verifica delle firme digitali apposte.**

Al termine della procedura, sarà possibile scaricare la ricevuta di invio dell'istanza, che comprova l'avvenuta presentazione della stessa.

Nel caso il soggetto proponente intenda annullare l'istanza già inoltrata, lo stesso dovrà provvedere all'annullamento tramite SI e, solo dopo, potrà presentare una nuova istanza.

Le istanze presentate con modalità diverse ovvero oltre i termini previsti dal presente articolo sono irricevibili

d'ufficio.

L'Amministrazione non è responsabile per eventuali ritardi o disagi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal soggetto proponente.

Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso o di supporto informatico per il caricamento dell'istanza potranno essere inoltrate al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, esclusivamente tramite SI. Le risposte alle richieste di supporto informatico saranno fornite tramite lo stesso SI. Con riferimento ai chiarimenti sull'Avviso sarà possibile consultare le FAQ rese disponibili sul SI e pubblicate sui siti del Dipartimento e del FSE+ Sicilia.

Articolo 8 - Attività istruttoria, valutazione delle proposte progettuali e progettazione esecutiva

8.1. Verifica di ricevibilità e ammissibilità delle istanze

Le istanze ricevute con le modalità ed entro i termini stabiliti all'art. 7 del presente Avviso, e ricavate esclusivamente dal SI, sono sottoposte alla verifica di ricevibilità e di ammissibilità a cura del Servizio 1- Programmazione attuativa POR FSE e del POR FESR del Dipartimento (di seguito Servizio 1).

Ciascuna istanza non sarà ricevibile se:

- presentata oltre i termini previsti dall'art.7;
- difforme dalle modalità di presentazione delle proposte previste dall'art.7;

Ciascuna istanza non sarà ammissibile se:

- i soggetti proponenti non sono in possesso di tutti i requisiti di cui al precedente art. 4;
- la proposta progettuale non è conforme con quanto previsto dall'art. 2, dall'art. 4 e dall'art.6;
- mancato rispetto del divieto di cumulabilità con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali ed europei per le medesime attività.

L'esito negativo, anche di uno solo dei controlli sopra elencati, determina la non ammissione della proposta progettuale presentata. È ammesso il soccorso istruttorio conformemente alla normativa vigente. L'Amministrazione potrà in tale fase espletare dei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai soggetti che hanno presentato l'istanza ed in caso di false dichiarazioni la stessa sarà valutata irrevocabilmente come non ammissibile.

Completata l'istruttoria suddetta, il Servizio competente di cui sopra dà comunicazione sulle cause di irricevibilità/inammissibilità a mezzo PEC ai soggetti che hanno presentato l'istanza, concedendo un termine perentorio di 10 giorni solari per presentare eventuali osservazioni. Tali comunicazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, con indicato in oggetto "PR Sicilia FSE+ 2021-2027 Avviso n. 25/2024 - osservazioni".

Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, verrà approvato con Decreto del Dirigente Generale l'elenco delle istanze ammissibili, irricevibili e non ammissibili alla successiva valutazione di merito, con evidenza delle cause di esclusione. Tale provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/ con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

8.2. Valutazione tecnica delle proposte progettuali

La valutazione tecnica delle proposte è affidata ad una Commissione, appositamente nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento, successivamente al termine per la presentazione delle istanze di finanziamento. Nelle more del completamento delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti di cui al superiore punto 8.1, la Commissione avvierà la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili.

La Commissione valuta le proposte progettuali coerentemente con quanto stabilito nei Criteri di selezione vigenti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Secondo quanto previsto dai criteri di selezione, trattandosi di interventi di formazione e/o di erogazione di servizi per il lavoro per i quali si richiede ai potenziali proponenti l'accreditamento ad albi regionali, il criterio della qualificazione del soggetto proponente si intende assolto con la procedura di accreditamento vigente. Conseguentemente, l'Avviso adotta i criteri di selezione, come riportati nella tabella seguente:

Criteri di valutazione	Descrizione	Punteggio attribuibile		
A. Coerenza e qualità progettuale (max. 70 punti)	A.1.) Coerenza degli obiettivi proposti con gli obiettivi specifici e le strategie alla base del PR FSE+.	Insufficiente	0	Max 5
		Sufficiente	3	
		Buono	4	
		Ottimo	5	
	A.2.) Congruità degli obiettivi e delle specifiche caratteristiche progettuali sotto il profilo organizzativo e professionale delle risorse impiegate.	Insufficiente	0	Max 5
		Sufficiente	3	
		Buono	4	
		Ottimo	5	
	A.3.) Qualità e chiarezza espositiva della proposta progettuale in relazione: agli obiettivi e risultati attesi per l'efficacia dei percorsi di inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità; alle modalità di raccordo, collaborazione e scambio informativo con CPI – Uffici Provinciali per il Collocamento Mirato nell'attuazione delle linee di intervento del progetto.	Insufficiente	0	Max 15
		Sufficiente	10	
		Buono	13	
		Ottimo	15	
	A.4.) Completezza del quadro logico di progetto valutata in termini di coerenza tra l'analisi dei fabbisogni e le caratteristiche dei destinatari individuati anche attraverso il confronto con gli uffici del CPI – Uffici Provinciali per il Collocamento Mirato.	Insufficiente	0	Max 15
		Sufficiente	10	
		Buono	13	
		Ottimo	15	
	A.5.) Ricaduta sul territorio in termini di: a) rafforzamento dell'inclusività del mercato del lavoro e della piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita economica e sociale; b) valorizzazione della vocazione economica e delle potenzialità di sviluppo del territorio di riferimento per accrescere l'occupabilità e l'occupazione	Insufficiente	0	Max 10
		Sufficiente	7	
		Buono	9	

	delle persone con disabilità.			
		Ottimo	10	
	A.6.) Innovatività della proposta progettuale in relazione: a) all'adozione di metodologie volte a promuovere il protagonismo e la piena partecipazione della persona con disabilità e delle loro famiglie; b) alla flessibilità e adeguatezza delle soluzioni proposte per la personalizzazione del percorso di inserimento socio-lavorativo; c) alla previsione di soluzioni volte a garantire l'adeguatezza del percorso in termini di diversa intensità di supporto rispondente alle diverse caratteristiche dei potenziali destinatari.	Insufficiente	0	Max. 15
		Sufficiente	10	
		Buono	13	
		Ottimo	15	
	A.7.) Complementarietà con progettualità del territorio volte a promuovere l'autonomia e la piena partecipazione delle persone con disabilità promosse da enti pubblici e privati e finanziate con risorse regionali, nazionali ed europee a sostegno del progetto di vita indipendente.	Insufficiente	0	Max. 5
		Sufficiente	3	
		Buono	4	
		Ottimo	5	
	TOTALE CRITERIO A			70
B. Coeren za con i princip i orizzon tali del PR (max. 20 punti)	B.1.) Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne a sostegno di una maggiore partecipazione delle donne con disabilità al mercato del lavoro.	Insufficiente	0	Max 10
		Sufficiente	7	
		Buono	9	
		Ottimo	10	
	B.2.) Modalità previste dalla proposta per garantire la promozione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e agli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del	Insufficiente	0	

	fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, oltre ai principi orizzontali del PR di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità, nonché di sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale.	Sufficiente	7	Max 10
		Buono	9	
		Ottimo	10	
	TOTALE CRITERIO B			20
C. Criteri Premiali (max. 10 punti)	C.1.) Attivazione della rete territoriale di supporto: comprovata dalla presenza di dichiarazioni di adesione e valore aggiunto (in termini di multidisciplinarietà, di coinvolgimento del target di progetto, di ingaggio del tessuto economico del territorio) per gli obiettivi di inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità.	Insufficiente	0	Max. 5
		Sufficiente	3	
		Buono	4	
		Ottimo	5	
	C.2.) Organizzazione di almeno 2 giornate di Recruiting Day valutate in termini di: capacità di sensibilizzazione e promozione di una cultura della piena partecipazione e inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità; metodologie di intervento per il coinvolgimento degli stakeholders e del tessuto produttivo di riferimento.	Insufficiente	0	Max. 5
		Sufficiente	3	
		Buono	4	
		Ottimo	5	
	TOTALE CRITERIO C			10
	PUNTEGGIO MASSIMO			100

Saranno ritenuti approvati e quindi ammissibili a finanziamento i progetti che avranno raggiunto la soglia di punteggio minimo di 60/100. I criteri premiali (C.1- C.2) non contribuiscono al raggiungimento della soglia minima suddetta. In caso di parità di punteggio tra due o più istanze, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto riguardo al criterio A) Coerenza e qualità progettuale. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta pervenuta per prima. La Commissione, conclusa l'attività di valutazione tecnica, definisce la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali; successivamente la Commissione trasmette al Servizio 1 i verbali delle sedute, la graduatoria provvisoria delle proposte progettuali ammesse e finanziabili, delle proposte progettuali ammesse e non finanziabili per carenza di fondi, l'elenco delle proposte progettuali non ammesse per punteggio insufficiente.

Il Dirigente Generale del Dipartimento procede con Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria e provvede alla pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/ con valore

di notifica a tutti gli effetti di legge.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, vengono concessi i termini perentori di 10 giorni solari per presentare eventuali osservazioni.

A seguito di riesame di tutte le osservazioni presentate, la Commissione predispone la graduatoria definitiva secondo l'ordine di merito che contiene:

- a) progetti ammessi a finanziamento;
- b) progetti ammessi ma non finanziati (proposte che, avendo superato le fasi istruttorie di ricevibilità ed ammissibilità e la successiva fase di valutazione tecnica dell'istanza, rimangono in posizione utile in caso di eventuale scorrimento della graduatoria);
- c) progetti non ammessi a finanziamento per punteggio insufficiente (proposte che hanno superato le fasi istruttorie di ricevibilità ed ammissibilità ma ottengono un punteggio al di sotto della soglia minima prevista dall'Avviso per l'ammissibilità a finanziamento).

Gli atti della selezione e la relativa graduatoria definitiva saranno approvati con specifico provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento che verrà pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Dipartimento e sul sito www.sicilia-fse.it/ con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, nonché per estratto sulla G.U.R.S.

8.3. Progettazione esecutiva

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva, il soggetto ammesso al finanziamento dovrà inviare, entro 30 giorni, a pena di decadenza, mediante il SI dedicato, il modulo progettazione esecutiva generato telematicamente esclusivamente per i soggetti ammessi a finanziamento, che dovrà contenere le seguenti informazioni obbligatorie:

- denominazione progetto approvato;
- sede svolgimento attività progettuali;
- il referente del progetto (REO);
- dati anagrafici dei legali rappresentanti dei soggetti impegnati del progetto;
- data prevista per l'avvio delle attività e cronoprogramma di attuazione del progetto;
- calendario di dettaglio delle attività specifico per le Linee di intervento;
- elenco destinatari iscritti, di cui al precedente articolo 5, con indicazione nome e cognome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- elenco e descrizione moduli formativi con indicazione per ogni modulo del profilo docente/i presente/i in SARF, del numero di ore, delle competenze e conoscenze essenziali da acquisire previste, della durata del percorso formativo, per la linea di intervento 2.;
- atto di formalizzazione del partenariato nel caso di ATI o ATS o Consorzio costituendi.

Al termine della compilazione dei dati e del caricamento dei documenti richiesti, dopo aver confermato e salvato, il documento relativo alla progettazione esecutiva dovrà esser scaricato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente e ricaricato sul SI.

Il SI invierà automaticamente all'indirizzo PEC dichiarato in sede di registrazione dell'Ente capofila, la ricevuta dell'avvenuta presentazione della progettazione esecutiva.

Al termine delle attività di validazione della progettazione esecutiva ed in seguito alla verifica dell'assenza di cause ostative/impeditive alla concessione del finanziamento ai sensi della vigente normativa, il Servizio 3 del Dipartimento provvederà a notificare al soggetto beneficiario la concessione del finanziamento.

I beneficiari, a pena di revoca del finanziamento, dispongono di 30 giorni dalla notifica della concessione

del finanziamento per avviare le attività progettuali, previa trasmissione dell'Atto di adesione (Allegato 5) sottoscritto per accettazione e della dichiarazione di avvio delle attività progettuali (Allegato 8).

Successivamente, l'Amministrazione provvederà ad impegnare le risorse in favore dei soggetti beneficiari.

In caso di mancata accettazione del contributo o mancato avvio delle attività di un progetto finanziato, la Regione Siciliana si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria per il finanziamento di eventuali progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse.

Articolo 9 - Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a pena di decadenza o revoca del finanziamento concesso a vari obblighi, tra i quali:

- sottoscrivere l'Atto di Adesione che regola i rapporti con l'Amministrazione;
- realizzare il progetto coerentemente con le specificità dello stesso approvato;
- accettare i relativi controlli da parte delle istituzioni coinvolte nel finanziamento;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione;
- assicurare idonea comunicazione del progetto finanziato;
- redigere le relazioni periodiche previste dall'Atto di Adesione siglato di cui sopra;
- conservare per il periodo prescritto dalla normativa vigente (Reg. (UE) 2021/1060) ed eventualmente (su richiesta delle Istituzioni coinvolte) esibire la documentazione in originale o sostitutiva prevista dalla normativa vigente relativa alla proposta ammessa a finanziamento. In particolare, sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica e amministrativa come previsto dai Regolamenti (UE);
- mantenere una contabilità separata o adeguata codifica contabile; tale obbligo è esteso a tutti i soggetti coinvolti nel progetto finanziato;
- fornire tutti i dati di monitoraggio fisico e finanziario attinenti il progetto finanziato inserendo periodicamente i dati e i relativi indicatori di output e di risultato conseguiti;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsto all'articolo 11;
- informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del PR FSE+, tramite comunicazione sul suo sito web con una breve descrizione del progetto, utilizzando i loghi istituzionali delle istituzioni coinvolte e collocando un poster con la comunicazione sul progetto cofinanziato dal PR FSE+;
- garantire che i destinatari siano informati in merito al finanziamento con tutte le informazioni correlate.

Il soggetto beneficiario può rinunciare ai benefici previsti dall'Avviso senza avere nulla a pretendere dall'Amministrazione, dandone comunicazione scritta per mezzo PEC al seguente indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

Le risorse finanziarie concesse vengono erogate dal Dipartimento in favore del beneficiario secondo le seguenti modalità:

- **anticipazione**, pari al 70% del finanziamento concesso a seguito di:
 - presentazione idonea richiesta di anticipazione (Allegato 9);
 - presentazione di idonea polizza fideiussoria coerente con lo schema di polizza, di cui all'Allegato 10 e secondo quanto previsto dall'art. 10.2 del vigente Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ che copra l'intero valore dell'anticipazione;
 - avvio delle attività previste per la linea di intervento n. 1, di cui all'Allegato 8 "Dichiarazione

avvio attività progettuali”;

- **saldo finale** a conclusione delle attività a seguito di:

- presentazione di domanda di rimborso finale di cui al vigente Vademecum per l’attuazione del PR FSE+;
- presentazione di idonea richiesta di saldo corrispondente alla somma risultante dalla nota di revisione così come rilasciata dal Servizio 4 - Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i PO FSE e FESR, a seguito dell’esame del rendiconto finale presentato con la suddetta domanda di rimborso finale (Allegato 11);
- dichiarazione avvenuta conclusione attività progettuali.

Al momento della presentazione della richiesta di anticipazione e/o saldo, il beneficiario ha l’obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all’acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ove previsto.

In assenza di tali elementi, l’Amministrazione non potrà procedere all’iter di erogazione del finanziamento. Nel caso di completezza della documentazione presentata in sede di richiesta di anticipazione/saldo i pagamenti saranno erogati entro 80 giorni dalla richiesta presentata, così come previsto dall’art. 74 del Reg. (UE) 2021/1060. L’Amministrazione a seguito delle verifiche amministrative effettuate e dalla conseguente comunicazione dell’importo dovuto a saldo a chiusura del progetto finanziato, per il pagamento del saldo dovrà preventivamente acquisire dal beneficiario adeguato documento fiscale (ad es. fattura, ricevuta, ecc.) coerente con le disposizioni vigenti pena la non corresponsione dello stesso.

L’erogazione dei suddetti pagamenti richiesti è in ogni caso subordinata a quanto di seguito indicato:

- all’inserimento sul SI di tutta la documentazione richiesta;
- alla validazione sul SI dei dati di monitoraggio fisici e finanziari secondo le scadenze previste;
- ai controlli positivi da parte del servizio competente dell’Amministrazione sulla documentazione controllata (come previsto dall’articolo 8 del Manuale delle Procedure) al fine di assicurarsi che le attività siano state realmente realizzate nel rispetto del progetto approvato e delle condizioni richieste dall’Avviso;
- i documenti giustificativi contabili delle attività realizzate devono contenere il CUP ed il CIP oltre che la descrizione del titolo del progetto e delle attività realizzate e dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) vigenti.

Articolo 11 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto finanziato devono assumersi gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.; qualora tale obbligo non fosse ottemperato l’art. 6 della richiamata legge stabilisce le sanzioni amministrative che saranno irrogate ai soggetti coinvolti. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva;
- effettuazione dei movimenti finanziari mediante lo strumento del bonifico bancario, assegno non trasferibile ovvero attraverso l’utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice unico di progetto (CUP) (ai sensi dell’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3), del Codice Identificativo del Progetto (CIP).

Articolo 12 - Gestione finanziaria e parametri ammissibili

Per il rimborso dei costi si ricorre ai servizi standard definiti a livello nazionale con Deliberazione del

Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi stabiliti dall'Allegato B delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 "Approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG e del programma GOL". Le modalità di rendicontazione e rimborso delle spese relative alla realizzazione delle 4 linee di intervento, così come descritte nell'articolo 6, sono specificate nella seguente tabella:

Componenti del percorso	Destinatari	Durata ore/ mesi	Responsabile delle attività	Modalità di erogazione	Ucs
<u>Linea di intervento 1</u> Orientamento Specialistico	Max 15 utenti	10 h	APL	Individuale a processo	€ 39,94
Case management (attività trasversale a tutte le linee di intervento)	Max 15 utenti	300 h	ETS	Individuale a processo	€ 39,94
<u>Linea di intervento 2</u> Formazione Breve "Upskilling"	Max 15 utenti	116 h	Ente di Formazione	In gruppo a processo Individuale Indennità allievi Individuale	€ 131,63 € 5,00 € 0,90
<u>Linea di intervento 3</u> Esperienza formativa attraverso l'attivazione di tirocinio	Max 15 utenti	12 mesi	APL (indennità mensile allievo)	Individuale	€ 500,00
		N.A	APL (attività di Promozione/Atti vazione)	Individuale a risultato	€ 537,50
		186 h	(Tutor Soggetto Promotore)	Individuale a processo	€ 39,94
		24 h	(Tutor Soggetto Ospitante)	Individuale a processo	€ 39,94
<u>Linea di intervento 4</u> Sostegno all'inserimento lavorativo - Incrocio domanda e offerta di lavoro (IDO)	Max 15 utenti	N.A	APL	Individuale a risultato	€ 3.225,00 (Contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato di I e III livello)
					€ 2.150,00 (Apprendistato di II livello o contratto a tempo determinato ≥ 12 Mesi)
					€ 1.290,00 (Contratto a tempo determinato 6-12 mesi)

Articolo 13 - Norme per la gestione del progetto e per la rendicontazione delle attività

La gestione, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività relative alle operazioni finanziate a valere sull'Avviso devono avvenire nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso e relativi allegati, nonché

dal Manuale delle procedure e dal Vademecum vigente, a cui si rimanda per quanto non espressamente previsto nell'Avviso.

Articolo 14 - Controlli e casi di decadenza o revoca del contributo

14.1 Controlli

L'Amministrazione potrà effettuare verifiche sull'esecuzione dei progetti ammessi a finanziamento, nonché in relazione al rispetto degli adempimenti definiti nell'Avviso e nell'Atto di adesione che regola i rapporti tra i soggetti coinvolti, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 74, par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

I controlli che l'Amministrazione svolge sono sia controlli documentali che in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine. I controlli presso il beneficiario sono quelli previsti dal Manuale delle procedure e come regolamentati dall'art. 74 c.2 del Reg. (UE) n.2021/1060.

Nel caso di controlli, al beneficiario è richiesto di documentare tutte le spese effettivamente sostenute ed è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata e della spesa sostenuta, in coerenza a quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento. L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici, fisici e finanziari delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco in itinere ed ex post sulla realizzazione degli interventi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato. Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia del progetto finanziato e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dallo stesso. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

14.2 Riduzione/decurtazione del contributo

Il costo complessivo dell'operazione, determinato sulla base dei costi ammissibili, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni previste dall'art. 8.3 e 10.5 del Vademecum per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. Le decurtazioni, come disciplinate dal vigente Vademecum per l'attuazione, saranno applicate sulla base dei dati caricati e validati sul SI. Tali decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica della domanda di saldo.

Nell'ambito della Linea di Intervento n. 2, in caso di riduzione degli allievi rispetto al numero minimo stabilito dal presente Avviso pari a 8, è applicata una riduzione del valore del costo unitario secondo la seguente tabella:

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione valore costo unitario ora/corso
8	0%

7	0%
6	12%
5	25%
4	37%
3	100%
2	100%
1	100%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o il decesso dell'allievo;
- sopravvenuto aggravamento delle condizioni di salute dell'allievo nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo;
- motivi di forza maggiore che non consentono la prosecuzione della partecipazione all'intervento formativo.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca ad una unità.

14.3. Revoca del contributo

Il beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, così come previsto dall'art. 10.5 del vigente Vademecum per l'attuazione, tra l'altro nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione dell'istanza;
- il non rispetto delle tempistiche e della durata comunicata nella proposta progettuale e come previsto dall'Atto di adesione;
- mancato rispetto dei termini di realizzazione della proposta progettuale.
- mancato rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari;
- tutti i casi di violazione degli obblighi in capo al soggetto beneficiario citati espressamente nell'Atto di Adesione qui non espressamente richiamati e dalle norme applicabili.

Articolo 15 - Proprietà dei prodotti, dati e risultati

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti e degli strumenti realizzati, così come dei dati e risultati si rimanda a quanto previsto dal Vademecum vigente.

Articolo 16 - Informazione e pubblicità

Ai fini di una omogeneità della comunicazione relativa a tutti i provvedimenti del PR FSE+ conformemente a quanto previsto agli articoli 47, 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060 su ogni comunicazione afferente al progetto finanziato dovranno essere posti obbligatoriamente i loghi evidenziati nel presente avviso.

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060 i Beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi, così come anche stabilito all'articolo 36 comma 1 del Reg. (UE) n.2021/1057. Per quanto non espressamente richiamato si rimanda a quanto previsto dal capitolo 12 del Vademecum per l'attuazione vigente. I destinatari dell'Avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul PR FSE+ e l'accettazione del finanziamento comporta l'inclusione dei destinatari finali nell'elenco delle operazioni, pubblicato sul sito web dedicato ai sensi dell'art. 46 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, il presente Avviso sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. e per esteso sul sito della Regione, nella sezione del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e sul sito del Fondo Sociale Europeo, all'indirizzo www.sicilia-fse.it. nella sezione PR FSE + 2021 -2027.

Inoltre, tutta la documentazione afferente all'Avviso sarà pubblicata:

- sul sito www.sicilia-fse.it;
- sul sito istituzionale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali.

Articolo 17 - Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal Soggetto che ha presentato istanza nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del Reg. (UE) n. 2016/679, del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati forniti (o caricati) su SI, nell'ambito dell'istanza di finanziamento saranno inseriti nel sistema Arachne, strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione Europea per l'individuazione degli indicatori di rischio frode. I dati contenuti nel sistema Arachne, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati dall'AdG né dai Servizi della Commissione Europea. In merito alla tutela della privacy si rinvia all'apposita informativa e al modello di autorizzazione al trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 12 del presente Avviso.

Articolo 18 - Indicazioni di carattere generale

Gli importi finanziari di cui all'Avviso costituiscono sovvenzioni a favore dei soggetti beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali. I destinatari dell'Avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul PR FSE+ e l'accettazione del finanziamento comporta l'inclusione dei destinatari finali nell'elenco delle operazioni, pubblicato sul sito web dedicato ai sensi dell'art. 46 del Reg. UE 2021/1060.

I beneficiari del cofinanziamento PR FSE+ sono tenuti a conservare la documentazione in originale o sostitutiva prevista dalla normativa vigente relativa all'istanza ammessa a finanziamento in coerenza con quanto previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060.

Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si rinvia alla legislazione vigente.

Articolo 19 - Responsabile e termini del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro tempore del Servizio 1 Programmazione attuativa POR FSE e del POR FESR del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e all'art. 32 della L.R. n. 7/2019 deve essere esercitato nei confronti del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Siciliana, nelle forme e con le modalità indicate nella normativa nazionale e regionale.

Articolo 20 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti che hanno presentato istanza di finanziamento possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Siciliana.

La presentazione dell'istanza comporta l'accettazione di tutte le disposizioni del presente Avviso, tra cui quelle contenute nel presente articolo al paragrafo precedente.

Articolo 21 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Palermo.

Articolo 22 - Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

1. Quadro normativo di riferimento e definizioni con acronimi utilizzati nell'Avviso;
2. Istanza di finanziamento;
3. Dichiarazione di partecipazione all'ATI/ATS o consorzio;
4. Formulario della proposta progettuale comprensivo di scheda finanziaria;
5. Atto di adesione;
6. Lettera di intenti con il Centro per l'Impiego - Ufficio Provinciale per il Collocamento Mirato;
7. Dichiarazione di adesione alla Rete Territoriale di Supporto;
8. Dichiarazione avvio attività;
9. Richiesta di anticipazione;
10. Schema polizza fideiussoria;
11. Richiesta di saldo;
12. Informativa sul trattamento della privacy;
13. Dichiarazione esperienze pregresse Ente del Terzo Settore;
14. Elenco degli standard per la progettazione formativa;
15. Indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi.